Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 | **ROMA** — Martedì, 11 gennaio | **Numero 7**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Balvani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 802, col quale il distretto di Diedenhofen è tolto dalla circoscrizione del consolato di Lussemburgo* — **R. decreto** *n. 810, che approva l'annesso regolamento per la inserzione e la pubblicazione delle leggi e dei decreti nella Raccolta ufficiale* — **R. decreto** *n. CCCCLXXIII (parte supplementare), che dà facoltà al Consorzio irriguo di San Giuliano in comune di Susa di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi fiscali* — **Relazione e R. decreto** *per lo scioglimento del Consiglio comunale di Vallecorsa (Roma)* — **Decreto Ministeriale** *che approva la graduatoria dei vincitori del concorso ad 80 posti di aiuto-ricevitore del registro* — **Ministeri della guerra** *e* **delle poste e dei telegrafi:** *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della sanità pubblica *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 52, dal 20 al 26 dicembre 1909* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Direzione generale della statistica: *Emigrazione avvenuta nei primi nove mesi del 1909* — **Ministero del tesoro:** Direzione generale del Debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Smarrimento di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.*

Parte non ufficiale.

Diario estero — La ferrovia Cuneo-Nizza-Ventimiglia — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **802** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti* **del Regno** *contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del regolamento consolare approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il Nostro decreto 29 luglio 1909, n. 587;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il distretto di Diedenhofen (Thionville) è tolto dalla circoscrizione del Nostro consolato in Lussemburgo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 810 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto la legge 23 giugno 1854, n. 1731, ed i RR. decreti 30 giugno 1854, n. 1, e 21 aprile 1861, n. 2;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito regolamento per la inserzione e la pubblicazione delle leggi e dei decreti Reali nella Raccolta ufficiale e per la loro conservazione, composto di 24 articoli, e visto e firmato, di ordine Nostro,

dal Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO

per la inserzione e la pubblicazione delle leggi e dei decreti Reali nella Raccolta ufficiale e per la loro conservazione.

CAPO I.

Degli atti da inserirsi nella Raccolta ufficiale

—

Art. 1.

Nella Raccolta ufficiale di cui alla legge 23 giugno 1854, n. 1731, ed all'art. 1 delle disposizioni preliminari del Codice civile si inseriscono le leggi ed i decreti Reali.

Ne sono però esclusi i decreti che riguardano enti o persone singole, in guisa che basti darne comunicazione diretta agli interessati, e inoltre quelli la cui pubblicità potesse nuocere agli interessi dello Stato.

Art. 2.

Alla inserzione provvede il ministro guardasigilli, al quale perciò devono essere trasmessi gli originali delle leggi e dei decreti Reali.

All'originale si devono unire, per le leggi una copia e pei decreti due copie, autenticate d'ordine del ministro proponente da uno dei capiservizio del Ministero; salvo il disposto dell'art. 10.

Art. 3.

L'originale delle leggi e quello dei decreti con la relativa copia destinata alla Corte dei conti debbono essere stampati o scritti con inchiostro indelebile ed essere estesi su carta a mano, alta non meno di trentasette nè più di trentotto centimetri e larga non meno di ventiquattro nè più di venticinque centimetri.

Si devono scrivere con carattere chiaro e ben leggibile, senza cancellature e postille: queste sono ammesse soltanto ove ne sia giustificata la necessità e si tratti di correzioni di forma e debbono essere approvate con la sottoscrizione del ministro o dei ministri proponenti.

Art. 4.

Il guardasigilli appone alle leggi, ai decreti ed ai regolamenti il suo *visto* ed il gran sigillo dello Stato. Se però incontra qualche difficoltà o rispetto alla forma esteriore delle leggi o quanto al tenore dei regolamenti sospende il *visto* e l'apposizione del sigillo e ne fa relazione in Consiglio dei ministri.

Art. 5.

Le leggi sono inserite nella Raccolta ufficiale appena siano state munite del *visto* e del sigillo dello Stato, e prima dell'apertura della Sessione legislativa immediatamente successiva a quella in cui furono votate. I decreti Reali sono trasmessi, a cura del guardasigilli, alla Corte dei conti per la registrazione e si inseriscono tostochè siano restituiti registrati.

Art. 6.

La deliberazione con cui la Corte dei conti sospenda la registrazione di un R. decreto è dal presidente della Corte stessa comunicata al ministro proponente, pel tramite del guardasigilli.

È in facoltà del ministro proponente di presentare direttamente alla Corte gli schiarimenti che reputi necessari.

Art. 7.

Gli atti inseriti nella Raccolta ufficiale prendono un numero progressivo per anno.

CAPO II.

Della pubblicazione degli atti del Governo

—

Art 8.

La pubblicazione delle leggi e dei decreti Reali si fa col mezzo della stampa sia in esteso sia per estratto o in sunto.

Per esteso si stampano:

1° tutte le leggi;

2° i RR. decreti la cui integrale conoscenza interessa la generalità dei cittadini.

Per estratto o in sunto si stampano gli atti che non abbiano tale interesse; salvo quanto è disposto nell'art. 1.

Art. 9.

I decreti che siano stampati nella raccolta in sunto o per estratto potranno essere pubblicati integralmente nella *Gazzetta ufficiale* a richiesta del ministro proponente, se contengono disposizioni eseguibili in luoghi indeterminati o altrimenti quando se ne credesse opportuna una più larga notizia, a prescindere dalle pubblicazioni che possa farsene nei fogli per gli annunzi ufficiali delle Provincie e in quelli delle diverse amministrazioni dello Stato.

Art. 10.

I decreti da stamparsi per estratto o in sunto saranno accompagnati da una sola copia autentica e dal testo del sunto od estratto che deve pubblicarsi nella Raccolta. Ove però ne sia richiesta la pubblicazione integrale nella *Gazzetta ufficiale* si trasmetterà il decreto originale con due copie ed un esemplare dell'estratto.

Art. 11.

Ciascun Ministero compila un elenco dei decreti di cui devesi fare la pubblicazione per sunto o per estratto, nonchè un elenco dei decreti che non debbono essere inseriti nella Raccolta ufficiale. Tali elenchi e le loro eventuali modificazioni sono approvati con decreto Reale da inserirsi per esteso nella Raccolta ufficiale, ed entreranno in vigore insieme al presente regolamento.

Art. 12.

Nella stampa delle leggi e dei decreti dovrà indicarsi:

1° la data dell'apposizione della firma Sovrana;

2° l'argomento, brevemente accennato, dell'atto;

3° l'apposizione del visto del guardasigilli e del sigillo dello Stato;

4° il numero progressivo che prende l'atto nella Raccolta ufficiale;

5° il giorno e il numero della *Gazzetta ufficiale* in cui l'atto fu pubblicato;

6° pei decreti Reali inoltre la data della loro registrazione alla Corte dei conti.

Ove i decreti siano pubblicati in sunto nella Raccolta e per esteso in altro giornale, ai termini dell'art. 9, si potrà anche indicare il titolo, la data e il numero del giornale in cui la pubblicazione ebbe luogo.

Art. 13.

La stampa ufficiale delle leggi e dei decreti è fatta in fogli separati e in volumi.

I volumi della Raccolta sono divisi per anno: in ogni anno la paginazione è progressiva; nel frontespizio di ciascun volume sono indicati il numero e la data dal primo all'ultimo atto che vi è contenuto; ogni atto porta il numero progressivo di inserzione,

che è ripetuto in testa di ciascuna pagina occupata dall'atto stesso.

L'ultimo volume dell'anno si chiude con l'indice cronologico e con l'indice alfabetico per materie degli atti pubblicati nell'anno stesso.

Ogni dieci anni si pubblica un indice generale per materie degli atti inseriti durante il decennio.

Art. 14.

Quando debba farsi la pubblicazione di un codice, la legge di approvazione del medesimo porterà il numero progressivo della Raccolta e si formerà del codice un volume distinto.

Art. 15.

È vietato di rendere comunque di pubblica ragione i decreti che non siano stati ancora inseriti nella Raccolta ufficiale.

Art. 16.

Finchè non se ne provi la inesattezza, ha carattere di autenticità e di conformità all'originale e costituisce testo legale delle leggi e dei decreti la stampa ufficiale di essi, sia in fogli separati, sia nella Raccolta in volumi, sia nella *Gazzetta ufficiale.*

Art. 17.

Accadendo nella stampa degli errori, che possono mutare il significato o il contenuto dell'atto, la correzione ne è ordinata dal ministro guardasigilli, sia mediante inserzione nella *Gazzetta ufficiale*, sia mediante nota in fine al volume della Raccolta in cui l'atto fu pubblicato.

CAPO III.

Della distribuzione degli esemplari delle leggi e dei decreti e della conservazione degli atti originali

Art. 18.

Un esemplare delle leggi e dei decreti Reali, inseriti per esteso nella Raccolta ufficiale, deve essere, appena ne sia eseguita la stampa, trasmesso a tutti i Comuni del Regno.

Art. 19.

I sindaci provvederanno all'affissione della legge o del decreto nell'albo del Comune per la durata di almeno otto giorni consecutivi, compresi in questi due giorni di festa civile.

La copia affissa, col certificato comprovante l'adempimento di tale formalità appostovi dal segretario comunale, dovrà conservarsi nell'archivio del Comune.

Art. 20.

Alla fine di ogni mese i sindaci trasmettono al prefetto o al sottoprefetto un elenco delle leggi e dei decreti ricevuti ed affissi.

Il prefetto o il sottoprefetto, raccolti i rapporti dei sindaci, ne riassume i risultati in una relazione da inviarsi al guardasigilli nel gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno, avendo cura di indicare le irregolarità riscontrate ed i provvedimenti presi.

Art. 21.

Sopra domanda delle rispettive Amministrazioni, il ministro guardasigilli determina a quali uffici pubblici ed in qual numero devono essere distribuiti gratuitamente gli atti della Raccolta ufficiale.

Art. 22.

I Comuni e gli altri pubblici uffici, quando nel ricevere gli atti del Governo avvertono che qualcuno non è loro pervenuto, devono chiederlo nel termine di un mese dall'arrivo del piego nel quale avrebbe dovuto trovarsi e tostochè loro pervenga una spedizione successiva, rivolgendosi all'ufficio dal quale gli atti sono loro trasmessi.

Art. 23.

Gli originali degli atti inseriti nella Raccolta ufficiale sono affidati alla custodia del guardasigilli.

Questi, cessata la necessità di ritenerli presso il Ministero, ne cura il deposito nell'archivio di Stato nei termini del regolamento, approvato col R. decreto 5 settembre 1902, n. 445.

Art. 24.

Il presente regolamento andrà in vigore il 1° gennaio 1911.

Sono abrogate le precedenti disposizioni regolamentari concernenti la materia contemplata dal presente regolamento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.

Il numero **CCCCLXXIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio d'irrigazione ed arginatura di San Giuliano in comune di Susa diretta ad ottenere la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio in data 21 marzo 1909;

Visto il regolamento e gli altri atti relativi;

Vista la legge 29 marzo 1873, n. 1387 (serie 2ª);

Veduti i testi unici delle leggi sui Consorzi irrigui e sulle opere idrauliche rispettivamente in data 28 febbraio 1886, n. 3732 (serie 3ª) e 25 luglio 1904, n. 523;

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al Consorzio irriguo di San Giuliano in comune di Susa è accordata la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.
COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: SCIALOJA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 16 dicembre 1909, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Vallecorsa (Roma).

SIRE!

In seguito alle risultanze di un'inchiesta recentemente compiuta sull'Amministrazione comunale di Vallecorsa, i consiglieri presentarono quasi tutti le loro dimissioni.

Numerose e gravi sono le questioni da risolvere, le quali indussero a dimettersi la rappresentanza consiliare.

Occorre infatti procedere all'esame e alla revisione dei conti consuntivi, accertare i debiti e provvedere alla loro estinzione e sopra tutto curare la sistemazione del patrimonio e delle finanze municipali, il riordinamento dei pubblici servizi, nonchè la esecuzione di importanti opere pubbliche e la definizione di liti pendenti.

In tale condizione di cose si rende imprescindibile procedere allo scioglimento del Consiglio comunale per far luogo ad una gestione straordinaria concordemente invocata dalla popolazione e dai consiglieri dimissionari, come l'unico mezzo per assicurare il riordinamento della civica azienda e preparare così la via a una nuova amministrazione, che altrimenti sarebbe impossibile costituire.

Provvede in tal senso lo schema di decreto, che, in conformità al parere 6 corrente del Consiglio di Stato, mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Vallecorsa, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Arturo Adorni è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 9 aprile 1909, col quale fu bandito il concorso per 80 posti di aiuto-ricevitore del Registro;

Visti gli atti della Commissione centrale esaminatrice;

Determina:

È approvata la seguente graduatoria dei vincitori del suddetto concorso:

Rubino Giuseppe punti 255 — Girotti Pietro id. 253 — Marceddu Raffaele id. 252 — Bacigaluppi Pietro id. 251 — Di Giovanni Giuseppe id. 247 — Rovelli Gaetano id. 247 — Folena Luigi id. 246 — Mazzucchelli Attilio id. 241 — Cuboni Arnoldo id. 240 — Cecchetti Giovanni id. 240.

Cardinale Gioacchino punti 235 — La Farina Alfredo id. 234 — Forletta Angelo id. 233 — Meneghel Vittorino id. 233 — Luccerini Giuseppe id. 232 — Bigi Argelano id. 232 — Magliola Romolo id. 231 — Palladino Francesco id. 231 — Buffa Francesco id. 230 — Visalli Giuseppe punti 230 — Minuti Sante id. 229 — Biazzo Carmelo id. 229 — Butti Pio id. 229 — Cardarelli Ercole id. 229 — Sambo Augusto id. 228 — Zadotti Ezio id. 227 — Maselli Augusto id. 227 — Pierallini Silvio id. 227 — Papaleo Domenico id. 227 — Natalini Giuseppe id. 227 — Paternostro Nicola id. 226 — Santachiara Giuseppe id. 226.

D'Alessi Bruno punti 223 — Gravina Enrico id. 223 — Mentuzzi Giov. Battista id. 222 — Vizzini-Bisaccia Giuseppe id. 220 — Guidi Ettore id. 220 — Previale Leandro id. 219 — Morace Manfredi id. 219 — Lo Curto Giuseppe id. 218 — Rossi Augusto id. 217 — Radicchi Renzo id. 217 — Giammarioli Michele id. 217 — Ciavi Antonio id. 216 — Bonzamini Giacomo id. 215 — De Francisci Agostino id. 214 — Bongiorni Attilio id. 213 — Caroli Mauro id. 212 — Savarese Raffaele id. 211 — Borrelli Nicola id. 211 — Battaglia Alfredo id. 211 — Annunziata Gennaro id. 211 — Cavalieri Guido id 210 Rodi Salvatore id. 210.

Nardi Giuseppe punti 209 — Caranci Gaetano id. 209 — Borsaro Luciano id. 208 — Veltroni Walter id. 208 — Persiani Ludovico id. 207 — Pucci Luigi id. 206 — Ferrero Giuseppe id. 205 — Dotta Giovanni id. 202 — Ferro Plinio id. 200 — Parlagreco Salvatore id. 195 — Diliberti Pietro id. 195 — De Martino Eduardo id. 195 — Bazan Giuseppe Pietro id. 194 — Garelli Attilio — 194 — Baldanzi Silvio id. 194 — Guerrieri Antonio id. 193 — Gusman Riccardo, 192.

Roma, 6 dicembre 1909.

Il ministro
LACAVA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Ufficiali d'ordine ai magazzini militari.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Amato Sebastiano, sottufficiale del R. esercito con 12 anni di servizio, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe dei magazzini militari, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Con decreto Ministeriale dell'8 dicembre 1909:

Caligaris Carlo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, 49 fanteria, sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato, dal 1° dicembre 1909.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 26 ottobre 1909:

Grande Luigi, capitano contabile, collocato a riposo, a sua domanda per anzianità di servizio, con decorrenza 1° dicembre 1909 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 28 ottobre 1909:

Vitelli cav. Francesco, colonnello genio, collocato a riposo, per anzianità di servizio con decorrenza dal 1° novembre 1909 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 1° novembre 1909:

Padiglioni cav. Alfonso, tenente colonnello contabile, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 1° dicembre 1909 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 5 dicembre 1909:

Gambi Carlo, tenente 14 artiglieria campagna, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 9 dicembre 1909:

Ferrari Mario, sottotenente 2 artiglieria costa, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto 16 dicembre 1909:

Susio Carlo, tenente cavalleria, rettificato il cognome come appresso: Sandro Carlo.

Merou Ettore, sottotenente medico, rettificato il nome come appresso: Merou Rosolino.

Con R. decreto del 19 dicembre 1909:

Conte Francesco Manlio, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 23 dicembre 1909:

Beccaria Arturo, tenente contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso.

Con R. decreto del 25 dicembre 1909:

Pola Bartolomeo, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 19 dicembre 1909:

Carminati Ernesto, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 23 dicembre 1909:

Pampaloni Corrado, sottotenente fanteria, revocato il R. decreto 28 ottobre 1909, col quale venne trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Ricci Antonio, tenente contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

Campanile Arcangelo, sottotenente contabile, id. id. id. id. ed è inscritto collo stesso grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Con R. decreto del 26 dicembre 1909:

Colombo Ascanio, tenente fanteria, promosso capitano con anzianità 14 ottobre 1909.

Con R. decreto del 16 ottobre 1909:

Capitano promosso maggiore:
Pane cav. Gaetano.
Tenenti promossi capitani:
Drago Enrico — Bonifazi Enrico.
Sottotenenti promossi tenenti:
Sanna Gio. Andrea — Palazzi Eugenio.

Con R. decreto del 19 ottobre 1909:

Impallomeni Eduardo, capitano fanteria, distretto Messina, promosso maggiore con R. decreto 4 luglio 1909, revocato il R. decreto predetto.

Con R. decreto del 23 ottobre 1909:

Frignani Ippio, (B) tenente fanteria a riposo, inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a sua domanda, con anzianità 12 marzo 1906.

I seguenti ufficiali contabili cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Chiora cav. Carlo, tenente colonnello contabile — Petito cav. Salvatore, maggiore contabile — Taverna cav. Carlo, id. id. — Vecchi cav. Gaetano — Pes cav. Giuseppe, id. id. — Gallino cav. Angelo, id. — Pipia cav. Filippo, capitano contabile — Billitteri Carlo, id. id. — Fea Claudio, id. id. — Branca Ermenegildo, id. id.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 10 ottobre 1909:

Natalini Fidaldo — Zepponi Victor Ugo, alunni, nominati ufficiali postali telegrafici a L. 1200.

Con R. decreto del 17 ottobre 1909:

I sottodescritti alunni sono stati nominati ufficiali postali telegrafici, con lo stipendio annuo di L. 1200, a decorrere dal 1° ottobre 1909:

Pagano Aniello Giuseppe — Berenzone Giuseppe — Micozzi Ezio — Lizio Rosario — La Villa Alfredo.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1909:

Rossi Ezio, vincitore del concorso per posti di alunno, bandito con decreto Ministeriale 20 agosto 1907, nominato alunno.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1909:

Canfora Giuseppe — Fanti Bruno, vincitori del concorso per posti di alunno, nominati alunni.

Personale di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale in data 11 ottobre 1909, i sottodescritti funzionari di 1ª categoria a L. 3500, appartenenti al quadro 2° della tabella *A*, annessa alla legge 19 luglio 1907, n. 515, sono promossi, per scadenza quadriennale con effetto dal 1° ottobr e 1909 (tenuto conto delle qualifiche) allo stipendio annuo di L. 4000:

Jeni cav. Nicolò — Pizzo cav. Emilio — Aurini cav. Guglielmo.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1909, i sottodescritti ufficiali postali telegrfici (ex aiutanti postali) a L. 2700, sono stati promossi, per scadenza quinquennale (tenuto conto delle qualifiche), allo stipendio annuo di L. 3000, dalla decorrenza per ciascuno di loro indicata e assumono il titolo di primi ufficiali:

Taliento Salvatore — Novella Giov. Battista — Valeau Evaristo — Musso Felice — Cozzani Antonio Federico — Parini Francesco Domenico Camillo — Garitta Carlo — Lagna-Fietta Giuseppe — Gainotti Giulio — Korn Luigi — Toscani Luigi — Nobili Alessandro — Valla Ettore — De Martin Edoardo.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1909:

I sottodescritti ufficiali postali e telegrafici (ex-aiutanti postali) a L. 2400, sono stati promossi, per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di L. 2700, con effetto dal 1° ottobre 1909 (tenuto conto delle qualifiche):

Nasi nob. Gustavo — Valeri-Bucciatti Antonio — Sciuti Eugenio — Ighina Daniele — Nembro Guglielmo — Frigerio Massimiliano — Cartella Ferruccio — Isnaldi Vittorio — Puccinelli Giuseppe — Banti Jacopo — Abba Pietro — Pavoni Eugenio Raniero.

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 29 agosto 1909:

Belgrano Giovanni Antonio, segretario a L. 4000, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 agosto 1909.

Con R. decreto del 1° novembre 1909:

Battezzati Pier Luigi, segretario a L. 2000, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 1° novembre 1909.

Con R. decreto del 5 novembre 1909:

Cantucci cav. Orazio, capo sezione di 2ª classe a L. 5000, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° novembre 1909 al Ministero.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 52, dal 20 al 26 dicembre 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Altamura	Cassano Murge . .	equina	1	—	1	—	—	1
	Belluno	Belluno	Chies d'Alpago. . .	bovina	1	—	1	—	—	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castelmella	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Decimomannu . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	ovina	—	—	2	—	2	—
	»	Monteleone	Acquaro	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Barbaresco	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sommariva Perno .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì	Monesiglio	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	San Miniato	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Taranto	Taranto	ovina	1	—	11	—	11	—
	Macerata	Macerata	Matelica	bovina	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Mantova	Marcaria	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Vigentino	»	1	—	2	—	2	—
	Napoli	Castellammare	Massalubrense . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Terni	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Dorgali	»	1	—	1	—	1	—
	Verona	San Bonifacio	Montecchia di Cros.	»	1	—	2	—	—	2
					17	—	32	—	28	4
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Oristano	Sissi.	bovina	—	—	10	—	10	—
	Cuneo	Saluzzo	Monasterolo	»	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Rovigo	San Martino	»	1	—	1	—	1	—
					2	—	12	—	12	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria.	bovina	1	6	2	1	—	7
	»	»	Sale	»	—	15	—	—	—	15
	»	Casale	Casale	»	1	—	1	—	—	1
	»	Novi	Serravalle	»	—	2	—	—	—	2
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Arcevia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Belvedere	»	1	8	3	—	—	11
	»	»	Camerata Picena .	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Castelfidardo . . .	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Corinaldo	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Fabriano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Iesi	»	1	14	2	—	—	16
	»	»	Monsanvito.	»	1	1	3	—	—	4
	»	»	Sammarcello . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Senigallia	»	—	45	—	10	3	32
	Arezzo	Arezzo	Stia	»	—	2	—	2	—	—
	Ascoli Piceno	Fermo	Grottammare. . . .	»	—	4	—	—	—	4
	Belluno	Belluno	Belluno	»	—	4	8	—	—	12
	»	»	Mel	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Sedico	»	1	—	2	—	—	2
	»	Feltre	Lentiai.	»	1	—	6	—	—	6
	Bergamo	Bergamo	Almè	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Albano Sant'Aless. .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bagnatica	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Bottanuco	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Carvico	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Copino.	»	—	19	—	8	—	11
	»	»	Chignolo d'Isola . .	»	5	—	11	—	—	11
	»	»	Corte	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gaverina	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gerosa	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Pedrengo.	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	»	suina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Presezzo	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Poscante	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Somendenna	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	San Pietro d'Orzio .	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Telgate	»	1	6	5	6	—	5
	»	»	Valtesse	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Villa d'Adda. . . .	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Antegnate	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Calcinate	»	4	9	14	9	—	14
	»	»	Cologno al Serio	»	2	—	28	—	—	28
	»	»	Martinengo	»	2	1	2	—	—	3
	»	»	Mornico al Serio	»	4	—	4	—	—	4
	»	»	Pagazzano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Romano di Lomb.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sabbio Bergamasco	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Treviglio	»	1	9	2	5	—	6
	»	»	Urgnano		1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Bazzano	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Bologna	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castelfranco E.	»	2	20	9	—	—	29
	»	»	Crevalcore	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Monteveglio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pianoro	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Persiceto S. Giov.	»	—	16	—	9	—	7
	»	»	Sant'Agata Bolog.	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	San Pietro in Casale	»	1	—	7	—	—	7
	»	Imola	Castel Guelfo	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Castel S. Pietro	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Medicina	»	—	1	—	1	—	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Bedizzole	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Berlingo	»	2	22	56	22	—	56
	»	»	Borgosatollo	»	1	9	2	—	—	11
	»	»	Brescia	»	2	68	44	63	—	49
	»	»	Comezzano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Corzano	»	1	16	25	—	—	41
	»	»	Ghedi	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Lodrino	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Longhena	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Maclodio	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Monticello Brusati	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montichiari	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Roncadelle	»	1	18	16	—	—	34
	»	»	Travagliato	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Virle Treponti	»	—	13	—	13	—	—
	»	Breno	Niardo	»	6	35	19	32	—	22

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Chiari	Cazzago San Martino	bovina	1	1	5	—	—	6
	»	»	Coccaglio	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Erbusco	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Ludriano	»	—	94	—	—	—	94
	»	»	Orzinuovi	»	1	25	27	—	—	52
	»	»	Orzivecchi	»	1	40	48	40	—	48
	»	»	Rovato	»	3	14	5	—	—	19
	»	Salò	Anfo.	»	2	19	17	19	—	17
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1	49	18	—	—	67
	»	»	Cigole	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Gambara	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Leno	»	—	180	—	88	—	92
	»	»	Manerbio	»	—	28	—	7	—	21
	»	»	Pralboino	»	—	28	—	21	—	7
	»	»	Quinzano d'Oglio .	»	—	12	—	7	—	5
	»	»	San Gervasio B. . .	»	1	3	26	—	—	29
	»	»	Verolanuova . . .	»	—	20	—	20	—	—
	Caserta	Caserta	Caserta	»	—	—	2	—	—	2
	Como	Como	Castelmarte	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cantù	»	—	2	7	—	—	9
	»	»	Mozzate	»	—	14	—	—	—	14
	»	Lecco	Bajedo	»	2	33	11	—	—	44
	»	»	»	ovina	—	3	1	—	—	4
	»	»	»	suina	—	3	1	—	—	4
	»	»	Cremeno	bovina	2	—	43	—	—	43
	»	»	Introbio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Lecco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mortevecchio . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monterone	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Primaluna	»	—	44	—	21	—	23
	»	»	»	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	»	suina,	—	4	—	4	—	—
	»	Varese	Osmate Lentate . .	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Varese	»	—	1	—	—	—	1
	Cremona	Crema	Agnadello	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Credera	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Offanengo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pianengo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pieranica	»	5	1	15	—	—	16
	»	»	Soncino	»	—	38	—	—	—	38

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Carpaneto Dosimo	bovina	2	—	63	—	—	63
	»	»	Corte de' Frati	»	—	84	—	—	—	84
	»	»	Duemiglia	»	3	—	111	—	—	111
	»	»	Gombito	»	1	18	5	—	—	23
	»	»	Grontardo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Motta Baluffi	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pescarolo	»	5	—	31	—	—	31
	»	»	Pieve Delmona	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Spinadesco	»	—	12	—	—	—	12
	Ferrara	Cento	Cento	»	—	5	—	—	—	5
	»	Ferrara	Argenta	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Copparo	»	1	239	108	239	—	108
	»	»	Ferrara	»	23	141	84	45	14	166
	»	»	Ostellato	»	—	34	—	15	—	19
	»	»	Portomaggiore	»	10	71	34	65	—	40
	Firenze	Firenze	Borgo S. Lorenzo	»	—	6	9	3	—	12
	»	»	Casellina e Torri	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Firenze	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Fiesole	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Pontassieve	»	—	—	12	—	—	12
	»	»	San Piero a Sieve	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sesto Fiorentino	»	—	—	9	4	—	5
	»	Pistoia	Montale	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pistoia	»	4	7	11	—	—	18
	»	San Miniato	Fucecchio	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Santa Croce sull'Ar.	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Santa Maria a Monte	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Miniato	»	1	—	4	—	—	4
	»	Rocca S. Casc.	Rocca San Casciano	»	—	4	—	2	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1	16	3	—	—	19
	»	»	Cesenatico	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Longiano	»	1	9	2	9	—	2
	»	»	San Mauro	»	1	17	7	10	—	14
	»	»	Savignano	»	—	4	—	—	—	4
	»	*Forlì*	Bertinoro	»	—	23	—	19	—	4
	»	»	Forlì	»	1	12	2	12	—	2
	»	»	Meldola	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Predappio	»	—	12	—	12	—	—
	»	Rimini	Cattolica	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Coriano	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Rimini	Misano	bovina	1	4	1	4	—	1
	»	»	Rimini	»	—	2	—	2	—	—
		»	Santarcangelo . . .	»	—	10	—	—	—	10
	Genova	Albenga	Boissano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Loano	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Toirano	»	3	—	4	—	—	4
	»	Genova	Genova	»	—	—	2	—	2	—
	»	Spezia	Spezia	»	—	4	—	—	—	4
	Lucca	Lucca	Monsummano . . .	»	1	4	2	—	—	6
	»	»	Pieve a Nievole . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Uzzano	»	1	—	2	—	—	2
	Macerata	Macerata	Cingoli	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Civitanova	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Macerata	»	1	3	3	3	—	3
	»	»	Mogliano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Treia	»	—	2	—	2	—	—
	Mantova	Asola	Asola	»	1	30	30	—	—	60
	»	»	Ceresara	»	—	25	—	25	—	—
	»	Canneto O.	Redondesco	»	—	82	—	45	—	37
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	110	—	40	—	70
	»	»	»	suina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Moglia	bovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Pegognaga	»	5	136	91	136	—	91
	»	»	Suzzara	»	—	30	—	39	—	—
	»	S. Benedetto Po	San Benedetto Po .	»	—	61	—	10	—	51
	»	Viadana	Dosolo	»	—	42	—	20	—	22
	»	»	Viadana	»	—	99	—	99	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Albairate	»	2	—	20	—	—	20
	»	»	»	suina	—	37	—	30	—	7
	»	»	Cuggiono	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Gaggiano	»	2	63	191	—	—	254
	»	»	»	suina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Zibido San Giac. . .	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	Gallarate	Arlunó	»	1	—	2	—	—	2
	»	Lodi	Borghetto Lodigiano	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Camairago	»	1	—	45	—	—	45
	»	»	Casaletto	»	1	55	10	30	1	34
	»	»	Casalpusterlengo . .	»	—	37	—	37	—	—
	»	»	Caselle Landi . . .	»	—	28	—	20	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Castelnuovo B. . .	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Castiglione	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Cavacurta	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Comazzo	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Cazzimani	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Fombio	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Guardamiglio . . .	»	1	45	3	23	—	25
	»	»	Livraga	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Lodi	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Lodivecchio	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Maleo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Orio Litta	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Paullo	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	San Martino	»	—	56	—	56	—	—
	»	»	San Rocco	»	—	90	—	70	—	20
	»	»	San Stefano	»	1	12	4	—	—	16
	»	»	Senna Lodigiana . .	»	—	12	8	12	—	8
	»	»	Somaglia.	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Vittadone	»	1	2	45	1	—	46
	»	»	Zorlesco	»	—	57	—	40	—	17
	»	Milano	Bollate.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cernusco Nav. . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Colturano	»	—	64	—	54	—	10
	»	»	Mediglia	»	1	119	76	—	—	195
	»	»	Melegnano	suina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Melzo	»	—	69	—	—	11	58
	»	»	»	bovina	2	32	23	—	—	55
	»	»	Mezzate	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Milano	suina	—	30	—	—	—	30
	»	»	»	bovina	1	5	10	—	10	5
	»	»	Peschiera B. . . .	»	1	7	100	—	—	107
	»	»	Pioltello	»	—	59	—	59	—	—
	»	»	Rodano	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Segrate	»	—	65	—	35	—	30
	»	»	Settala.	»	2	19	38	19	—	38
	»	»	Truccazzano	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Vigentino	»	—	45	—	22	—	23
	»	»	Vignate	»	1	—	4	—	—	4
	»	Monza	Besana.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Brughesio	»	2	—	6	—	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Monza	Carate	bovina	2	—	4	—	—	4
	»	»	Giussano.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Meda	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Monza.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Seregno	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Velate.	»	—	2	—	2	—	—
	Modena	Modena	Bomporto	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Bastiglia	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Campogalliano . .	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Carpi	»	—	79	—	—	—	79
	»	»	Castelnuovo R. . .	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Castelvetro	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Guiglia	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Modena	»	—	45	23	22	—	46
	»	»	Nonantola	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Novi	»	—	30	8	—	—	38
	»	»	Ravarino.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Cesario	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Soliera	»	—	4	—	—	—	4
	»	Mirandola	Cavezzo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Finale	»	—	4	6	4	—	6
	»	»	Mirandola	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Prospero . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	Pavullo	Monfestino.	»	—	2	—	2	—	—
	Napoli	Castellammare	Lettere	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sant'Agnello. . . .	»	1	—	2	—	—	2
	Novara	Novara	Borgovercelli. . . .	»	2	5	17	5	—	17
	»	»	Casalino	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Tornaco	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Vespolate	»	1	70	27	70	—	27
	»	Vercelli	Caresana	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Stroppiana	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Trenzano	»	1	31	4	31	—	4
	»	»	Vercelli	»	—	37	—	37	—	—
	Padova	Cittadella	Cittadella	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Galliera	»	2	1	6	—	—	7
	»	»	Tombolo	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Padova	Teolo	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Vò.	»	—	4	—	—	—	4
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bussèto	»	1	14	20	—	—	34
	»	»	Polesine Par. . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sissa	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Trecasali	»	—	9	—	—	—	9
	»	Parma	Colorno	»	1	167	12	—	—	179
	»	»	Cortile San Martino	»	1	165	15	—	—	180
	»	»	Collecchio	»	1	15	5	—	—	20
	»	»	Mezzani		1	—	12	—	—	12
	»	»	Parma	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	San Lazzaro Parm. .	»	3	200	35	—	—	235
	»	»	San Pancrazio P. .	»	1	25	10	—	—	35
	»	»	Sorbolo	»	—	14	—	—	—	14
	Pavia	Mortara	Albanese	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Borgo San Siro. . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cilavegna	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Langosco	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Mezzana Bigli . . .	»	—	92	—	—	—	92
	»	»	Robbio	»	—	9	10	9	—	10
	»	Pavia	Bornasco	»	—	40	—	23	—	17
	»	»	Inverno	»	—	156	44	—	—	200
	»	»	Linarolo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Monticelli	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Pavia	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Pieve Porto Morone	»	—	4	—	—	—	4
	»	Voghera	Castelletto Po . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Codevilla	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Montù Berchielli . .	»	3	2	11	2	—	11
	»	»	Voghera	»	—	4	—	—	—	4
	Perugia	Foligno	Foligno	»	1	—	1	—	—	1
	»	Perugia	Marsciano	»	4	7	9	6	—	10
	»	»	Perugia	»	2	—	8	2	—	6
	»	»	Torgiano	»	1	—	2	—	—	2
	Pesaro Urbino	Pesaro	Fano	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Firenzuola di F. .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pesaro.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Montelabate	»	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	morti e abbattuti	che restano ammalati
	Pesaro Urbino	Pesaro	Montebaroccio . . .	bovina	2	—	12	—	—	12
	»	»	Serrungarina . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Tomba di Pesaro .	»	—	6	—	6	—	—
	»	Urbino	Colbardolo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Urbania	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Urbino	»	—	13	7	—	—	20
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Carpaneto	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Fiorenzuola	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Lugagnano	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cadeo	»	—	33	—	—	—	33
	»	Piacenza	Castelvetro P. . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Borgonovo	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Mortizza	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Monticelli d'O. . .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Podenzano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ponte dell'Olio . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Pontenure	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Rottofreno	»	—	4	—	—	—	4
Segue **Afta epizootica**	»	»	S. Antonio Treb. .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	San Giorgio P. . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Lazaro Alberoni	»	—	11	—	—	—	11
	Pisa	Pisa	Cascina	»	5	—	26	—	—	26
	»	»	Collesalvetti	»	5	—	15	—	—	15
	»	»	Rosignano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pisa	»	1	—	1	—	—	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	2	47	3	—	—	50
	»	»	Solarolo	»	—	19	—	—	—	19
	»	Lugo	Bagnacavallo . . .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Conselice	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cotignola	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Lugo	»	1	47	4	2	—	49
	»	»	Sant'Agata sul S. .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Ravenna	Alfonsine	»	1	11	1	—	—	12
	»	»	Ravenna.	»	5	335	42	—	2	375
	»	»	»	suina	—	1	—	—	—	1
	Reggio Emil.	Guastalla	Brescello	bovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Reggiolo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Rio Saliceto	»	1	8	9	—	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Emil.*	Reggio Emilia	Albina	bovina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Bibbiano	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Cadelboscosopra .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Campegine	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Cavriago	»	2	54	21	54	—	21
	»	»	Correggio	»	2	—	21	—	—	21
	»	»	Montecchio	»	2	50	19	50	—	19
	»	»	Quattro Castella. .	»	—	43	—	43	—	—
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	8	97	43	52	—	88
	»	»	Rubiera	»	—	82	—	82	—	—
	»	»	San Martino in Rio.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sant'Ilario	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Scandiano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Vezzano sul G. . .	»	—	15	—	15	—	—
	Roma	Roma	Roma	»	—	124	—	—	—	124
	»	»	»	suina	macel.	500	—	—	500	—
	Rovigo	Occhiobello	Fiesso Umbertiano .	bovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Occhiobello.	»	—	218	—	46	—	172
	»	»	Stienta	»	—	7	—	—	—	7
	»	Polesella	Crespino	»	1	12	8	—	—	20
	Salerno	Salerno	Scafati	»	—	—	1	—	—	1
	Siena	Montepulciano	Torrita	»	—	—	2	—	—	2
	»	Siena	Colle d'Elsa	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Poggibonsi	»	4	—	18	—	—	18
	»	»	Siena	»	—	—	2	—	—	2
	Sondrio	Sondrio	Bormio	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Faedo	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Albosaggia	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Chiesa	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Sondalo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Valdidentro	»	2	1	7	1	—	7
	»	»	Valdisotto	»	—	5	—	—	—	5
	Teramo	Teramo	Colonnella	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mosciano	»	—	9	—	5	—	4
	Torino	Torino	Carignano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Torino.	»	1	—	1	—	—	1
	Treviso	Treviso	Casier	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castelfranco	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Codognè	»	2	—	21	—	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Treviso	Conegliano	bovina	2	—	42	—	—	42
	»	»	Conegliano M. . . .	»	1	—	4	4	—	—
	»	»	Breda di Piave . .	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Farra di Soligo . .	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Gajarine	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Godiga S. Ur. . . .	»	—	68	—	68	—	—
	»	»	Pieve di Soligo . .	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Mansuè	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Mogliano	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Mareno	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Loria	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Nervera	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Pederobba	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Roncadè	»	2	—	16	—	—	16
	»	»	Salganda	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	San Fior di Sopra .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Santa Lucia di P. .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	San Vendemmiano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Spresiano	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Susegana	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Villorba	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Vittorio	»	—	56	—	30	—	26
	Udine	Udine	Budoia	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Sesto al R.	»	5	—	19	—	—	19
	Venezia	Dolo	Mira	»	—	3	—	—	—	3
	Verona	Bardolino	Castelnuovo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Lazize.	»	—	—	6	—	—	6
	»	Isola della Sc.	Bovolone.	»	—	14	12	—	—	26
	»	»	Isola della Scala .	»	—	183	—	176	—	7
	»	»	Sorgà	»	—	15	—	—	—	15
	»	Verona	Bussolengo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Montorio	»	2	—	52	—	—	52
	»	»	Sana.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Zovio	»	—	—	30	—	—	30
	»	Villafranca	Mezzocane	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Valeggio	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Villafranca.	»	—	6	—	4	—	2
					310	8388	2967	3456	513	7356

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cupramontana . . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Iesi	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montecarotto . . .	—	4	4	6	—	9	1
	»	»	Offagna	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Serra de' Conti . .	—	—	7	—	—	4	3
	Aquila	Cittaducale	Amatrice	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Borgocollefegato .	—	—	4	—	—	3	1
	»	»	Posta	—	—	5	—	—	—	5
	»	Sulmona	Alfedena	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castel di Sangro .	—	—	3	5	1	4	3
	»	»	Scontrone	—	—	22	—	—	—	22
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	16	—	4	1	11
	»	»	Bucine	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cavriglia	—	—	25	—	23	2	—
	»	»	Cortona	—	—	106	—	92	—	14
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquaviva P. . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Amandola	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Force	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montalto Marche . .	—	—	39	—	—	—	39
	»	»	Montegallo	—	—	1	—	—	—	1
	Avellino	S. Ang. Lom.	Bagnoli	—	—	1	—	—	—	1
	Bari	Altamura	Gioia del Colle . .	—	—	4	—	—	—	4
	Bologna	Bologna	Bologna	—	1	—	3	—	2	1
	»	»	Calderara	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Castelmaggiore . .	—	—	1	—	—	—	1
	Campobasso	Campobasso	Matrice	—	—	1	—	—	1	—
	»	Larino	Campomarino . . .	—	—	5	—	2	3	—
	»	»	Lupara	—	1	10	1	3	4	4
	»	»	Rocca Vivara . . .	—	—	3	—	—	—	3
	Caserta	Formia	Campodimele . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fondi	—	—	8	—	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	morti e abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Catania*	Nicosia	Agira	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Regalbuto	—	—	3	—	—	—	3
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Isca	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	San Sostene	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Sorbo San Basile	—	—	6	1	—	2	5
	Chieti	Lanciano	Rocca San Giovanni	—	—	4	—	—	—	4
	»	Vasto	Cupello	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Dogliola	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fresagrandinara	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Lentella	—	—	1	—	—	—	1
	Cosenza	Castrovillari	Castroregio	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Civita	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Oriolo	—	—	17	—	—	17	—
	»	»	Santa Caterina Alb.	—	—	3	—	2	—	1
	»	»	Spezzano Albanese	—	—	6	—	—	6	—
	»	»	Trebisacce	—	—	6	—	—	—	6
	»	Cosenza	Rogliano	—	—	2	—	2	—	—
	Cuneo	Mondovì	Mondovì	—	—	17	—	—	—	17
	»	»	Vicoforte	—	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Greve	—	—	—	8	—	6	2
	Foggia	San Severo	San Nicandro	—	—	10	—	10	—	—
	»	»	Torremaggiore	—	—	135	—	—	—	135
	Forlì	Forlì	Civitella	—	1	—	1	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Arcidosso	—	—	23	—	10	3	13
	»	»	Cinigiano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Roccalbegna	—	2	3	9	—	1	11
	Lecce	Lecce	Trepuzzi	—	—	2	—	—	—	2
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	4	—	26	—	—	26
	»	Mantova	Sustinente	—	—	10	—	—	—	10
	Milano	Lodi	Bertonico	—	—	65	—	—	—	65
	Modena	Mirandola	Camposanto	—	—	6	8	—	8	6
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sissa	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Salsomaggiore	—	1	—	20	—	—	20
	Perugia	Foligno	Fossato di Vico	—	2	—	3	—	1	2
	»	Orvieto	San Venanzio	—	2	9	6	—	3	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Perugia	Castiglione del Lago	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Todi	—	5	10	5	—	8	7
	»	»	Umbertide	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Valfabbrica	—	1	—	8	—	—	8
	»	Rieti	Rieti	—	4	3	4	1	4	2
	»	Spoleto	Bevagna	—	1	—	5	—	5	—
	»	Terni	Guardea	—	5	—	8	—	8	—
	»	»	Cesi	—	7	—	31	—	4	27
	»	»	Acquasparta	—	11	—	35	—	8	27
	Potenza	Matera	Matera	—	—	1	—	1	—	—
	»	Melfi	Rionero in Vulture	—	—	20	10	—	—	30
	»	Potenza	Banzi	—	—	—	48	—	17	31
	»	»	Palmira	—	—	5	—	—	3	2
	»	»	Sasso di Castalda	—	—	6	—	—	3	3
	Ravenna	Ravenna	Cervia	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Ravenna	—	—	5	—	—	4	1
	Reggio Cal.	Gerace	Gioiosa Ionica	—	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	—	1	—	9	—	2	7
	»	Suzzara	Suzzara	—	3	3	—	—	2	1
	Roma	Velletri	Terracina	—	—	3	—	—	—	3
	»	Viterbo	Montefiascone	—	—	62	—	—	—	62
	Rovigo	Adria	Cà Emo	—	7	5	2	3	2	2
	Siena	Montepulciano	Castiglion d'Orcia	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Chianciano	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Montepulciano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Torrita	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Trequanda	—	—	1	—	—	—	1
	»	Siena	Castellina in Chianti	—	—	7	—	2	2	3
	»	»	Castelnuovo Berar.	—	—	5	—	—	4	1
	»	»	Poggibonsi	—	—	9	—	9	—	—
	»	»	Radda	—	—	—	3	—	—	3
	»	»	San Gimignano	—	—	—	1	—	1	—
	Teramo	Teramo	Atri	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Mosciano	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Teramo	—	—	25	—	—	—	25
	»	»	Valle Castellana	—	—	20	—	6	8	6
	Torino	Pinerolo	Cercenasco	—	—	4	—	4	—	—
					70	897	285	177	184	821

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	Morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Brescia*	Verolanuova	Quinzano d'Oglio. .	canina	—	—	1	—	1	—
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1	—	1	—	1	—
	»	Rimini	San Giovanni . . .	equina	—	2	—	—	—	2
	Lecce	Lecce	Sternatia.	canina	—	1	—	1	—	—
	»	Taranto	Sava	»	—	1	—	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	6	—	—	6
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	1	19	—	11	9
	»	»	Pontedera	»	—	—	15	—	1	14
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Reggio Emilia . . .	»	—	—	4	—	—	4
					1	5	46	1	14	36
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale	Camino	equina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ottiglia	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pontestura	»	1	—	1	—	—	1
	Cuneo	Alba	Briocca	»	1	—	2	—	—	2
	»	Saluzzo	Cavallermaggiore .	»	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	1	—	—	—	1
	Padova	Cittadella	S. Martino di L. .	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	(1) 2	—	—	—	(1) 2
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	—	(1) 42	—	20	1	(1) 21
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	—	1	—	—	—	1
					4	48	6	20	2	32
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Navelli	»	—	264	—	—	—	264
	»	»	Pizzoli	»	—	100	—	—	—	100
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	278	—	—	—	278
	»	»	Carsoli	»	—	—	500	—	—	500
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	468
	Bari	Altamura	Gravina	»	—	1143	—	—	—	1143
	Foggia	San Severo	San Paolo	»	—	400	—	327	—	73
	»	»	Torremaggiore . . .	»	—	14	—	—	—	14
	Girgenti	Sciacca	Caltabellotta	»	—	8	—	—	—	8
	Lecce	Taranto	Laterza	»	1	153	—	—	—	153
	Potenza	Matera	Matera.	»	—	—	148	—	—	148
	Roma	Frosinone	Sonnino	»	—	250	—	—	—	250
	»	Roma	Fiano Romano . . .	»	—	900	—	—	—	900
	»	»	Licenza	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Palombara Sabina .	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
					1	4833	648	327	—	4151

(1) Casi sospetti.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	Avezzano	Balsorano	caprina	—	420	—	—	—	420
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	ovina	—	8	—	—	—	8
	Perugia	Rieti	Aspra	caprina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Collegiove	»	—	107	—	107	—	—
	Roma	Frosinone	Alatri	»	—	265	—	—	—	265
	»	»	Collepardo	»	—	35	—	—	—	35
	»	Roma	Civitella San Paolo.	»	—	44	—	—	—	44
					—	971	—	107	—	864

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle o mandrie	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	15	—	18	—	15	3
	equina	1	—	1	—	—	1
	ovina	1	—	13	—	13	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		17	—	32	—	28	4
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	12	—	12	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		2	—	12	—	12	—
Afta epizootica	bovina	—	7710	2963	3399	32	7242
	ovina	—	7	1	4	—	4
	suina	—	671	3	53	511	110
		310	8388	2967	3456	543	7356
Morva e farcino	equina	4	48	6	20	2	32
Rogna	ovina	1	4833	648	327	—	4154
	caprina	—	—	—	—	—	—
		1	4833	648	327	—	4154
Barbone bufalino.	bufalina	—	—	—	—	—	—
Rabbia	bovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	2	—	—	—	2
	canina	1	3	46	1	14	24
	felina	—	—	—	—	—	—
		1	5	46	1	14	36
Malattie infettive dei suini.	suina	70	897	285	177	184	821
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	98	—	—	—	98
	caprina	—	883	—	107	—	776
		—	971	—	107	—	864

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

TIROLO E VORARLBERG — *Dal 6 al 13 dicembre 1909.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rogna dei cavalli	1	3	1
Id. delle capre	—	—	—
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	18	30	38
Esantema coitale vescicoloso	3	12	15
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Mal rossino	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG.

Dal 13 al 20 dicembre 1909.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	1	3	1
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	15	26	34
Esantema coitale vescicoloso	3	12	15
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Colera degli uccelli	—	—	—

b) VORARLBERG.

Immune da epizoozie.

TIROLO E VORARLBERG.

Dal 20 al 27 dicembre 1909.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rogna dei cavalli	1	1	1
» delle capre	1	3	1
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	19	51	78
Esantema coitale vescicoloso	2	5	8
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	1	1	27

b) VORARLBERG.

Immune da epizoozie.

AUSTRIA — *Dal 22 al 29 dicembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	—	—
Carbonchio ematico	19	22
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	15	15
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	22	27
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	5	11
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino dei suini	33	35
Peste e setticemia dei suini	135	649
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	1	1
Id. id. dei bovini	12	24
Colera degli uccelli	2	2
Peste dei polli	—	—
Rabbia	15	23

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

SVIZZERA — *Dal 13 al 19 dicembre 1909.* (B. n. 50).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	3	—	3	3
Carbonchio ematico	3	3	—	8	8
Afta epizootica	4	10	16	156	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	10	17	19	280	182
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

SVIZZERA — *Dal 20 al 26 dicembre 1909.* (B. n. 51).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	2	—	2	2
Carbonchio ematico	4	6	—	11	11
Afta epizootica	5	12	21	202	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	18	23	142	104
Rabbia	—	—	—	—	—

BULGARIA — *Dal 14 al 21 dicembre 1909.* (B. n. 45).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	1	1
Rogna	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini.	2	2
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	3	3
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—

BELGIO — *Dal 1° al 15 novembre 1909.* — (B. n. 21).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	(1) —
Stomatite aftosa	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	1	1	—	1
Carbonchio ematico	5	13	—	18
Carbonchio sintomatico	6	16	—	18
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Fra i cavalli abbattuti nei macelli, 2 furono riconosciuti morvosi.

BELGIO — *Dal 16 al 30 novembre 1909.* — (B. n. 22).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	(1) —
Stomatite aftosa	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	2
Carbonchio ematico	7	23	—	24
Carbonchio sintomatico	5	12	—	13
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Fra i cavalli abbattuti nei macelli, 1 fu riconosciuto morvoso.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 18 al 25 dicembre 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	22	23
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	4	10
Rabbia	—	—
Rogna ovina	23	—
Mal rossino dei suini	14	(1) 16

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Consiglio sanitario marittimo e quarantenario dell'Egitto

La Commissione permanente avendo rilevato dal bollettino delle epizoozie trasmesso dai servizi sanitari che la peste bovina esiste nella provincia di Assouan ed il vaiuolo ovino nella provincia di Menonfich, ha deciso di farne apposita dichiarazione sulle patenti e sui certificati sanitari.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Emigrazione italiana per l'estero avvenuta nei primi nove mesi del 1909, confrontata con quella del corrispondente periodo del 1908 (a).

TAVOLA I. — Notizie per provincie.

PROVINCIE	Primi nove mesi del 1909 — Emigrazione			Primi nove mesi del 1908 — Emigrazione		
	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	TOTALE	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	TOTALE
Piemonte						
Alessandria	1,353	4,700	6,053	1,190	3,697	4,887
Cuneo	2.958	3,755	6,713	3,016	3,424	6,440
Novara	12,100	2,567	14,667	13,178	2,334	15,512
Torino	8,978	5,000	13,978	9,767	3,873	13,640
Liguria						
Genova	1,201	3,443	4,644	948	3,042	3,990
Porto Maurizio	566	146	712	479	122	601
Lombardia						
Bergamo	7.519	530	8,049	8,055	588	8,643
Brescia	4,270	539	4,809	5,059	699	5,758
Como	8,671	1,964	10,635	10,614	1,153	11,767
Cremona	1,195	231	1,426	1,691	113	1,804
Mantova	1,816	358	2,174	3,630	456	4,086
Milano	3,052	1,707	4,759	2,995	1,372	4.367
Pavia	608	2,795	3,403	815	2,397	3,212
Sondrio	3,981	859	4,840	4,504	586	5,090
Veneto						
Belluno	13,165	1,355	14,520	14.566	918	15,484
Padova	3,815	461	4,276	4.994	1,372	6,366
Rovigo	1,088	200	1,288	1,550	258	1,808
Treviso	5,111	1,754	6.865	4,586	3,309	7,895
Udine	24,706	3,328	28,034	28,383	1,995	30,378
Venezia	1,699	151	1,850	2,583	194	2,777
Verona	4,969	283	5,252	5 837	379	6,216
Vicenza	7,662	1,245	8,907	7,586	855	8,441
Emilia						
Bologna	3,073	727	3,800	4,566	488	5,054
Ferrara	836	337	1,173	932	311	1,243
Forlì	3,486	761	4,247	4,902	274	5,176
Modena	2,435	885	3,320	3,355	615	3,970
Parma	2,306	1,215	3,521	4,802	1,281	6,083
Piacenza	1,366	1,155	2.521	1,473	599	2,072
Ravenna	970	104	1,074	1,438	135	1,573
Reggio nell'Emilia	1,868	407	2,275	2,065	390	2,455
Toscana						
Arezzo	2,775	234	3,009	3,273	112	3,385
Firenze	4,968	805	5,773	6,850	746	7,596
Grosseto	172	333	505	305	80	385
Livorno	653	142	795	587	133	720
Lucca	2.079	4,527	6,606	2,030	2,670	4,700
Massa e Carrara	1.840	2,030	3.870	1.808	1,055	2,863
Pisa	1,220	434	1,654	1,080	314	1,394
Siena	507	83	590	524	75	599
Marche						
Ancona	1,445	2,236	3,681	1,302	1,639	2,941
Ascoli Piceno	770	3,612	4,382	913	1,587	2,500
Macerata	688	3,719	4.407	750	3.086	3,836
Pesaro e Urbino	3,516	1,902	5,418	3,640	891	4,531
Umbria						
Perugia	5,811	2,496	8,307	7,828	941	8,769
Lazio						
Roma	1,426	13,325	14,751	1,659	3,037	4,696
Abruzzi e Molise						
Aquila degli Abruzzi	3,466	9 516	12,982	3,229	2,674	5,903
Campobasso	430	10,222	10,652	316	3.909	4,225
Chieti	350	10,357	10,707	124	4,114	4,238
Teramo	855	7,385	8,240	840	1,135	1,975
Campania						
Avellino	19	12,087	12,106	90	3,248	3,338
Benevento	41	7,010	7.051	45	2,062	2,107
Caserta	1,291	19,357	20,648	1,078	6,481	7,559
Napoli	1,051	7.070	8,121	1,016	3,897	4,913
Salerno	314	9,543	9,857	409	5,172	5,581
Puglie						
Bari delle Puglie	1,915	12,838	14.753	1,486	4,681	6,167
Foggia	106	6,421	6.527	52	1,426	1,478
Lecce	807	1,583	2,390	648	501	1,149
Basilicata						
Potenza	315	10,740	11,055	298	6,112	6,410
Calabrie						
Catanzaro	258	15,084	15 342	49	5,424	5,473
Cosenza	214	16,058	16,272	127	9,334	9,461
Reggio di Calabria	796	11,721	12,517	596	5,130	5,726
Sicilia						
Caltanissetta	104	5.618	5,722	248	2,715	2,963
Catania	621	10.678	11,299	582	7,141	7,723
Girgenti	60	9,179	9,239	168	3,481	3,649
Messina	577	15.448	16,025	466	4,041	4,507
Palermo	274	16,855	17,129	267	5,548	5,815
Siracusa	1,234	8.062	9,296	726	3,012	3,738
Trapani	587	9,095	9,682	959	1,853	2,812
Sardegna						
Cagliari	1,139	546	1,685	943	1,317	2,260
Sassari	1,032	989	2,021	1,455	1,271	2,727
Regno	**182549**	**322302**	**504851**	**208826**	**149274**	**357600**
» *1° trimestre*	**95793**	**168931**	**264724**	**125695**	**54918**	**180613**
» *2°* »	**50160**	**80652**	**131112**	**47828**	**34826**	**82654**
» *3°* »	**36296**	**72719**	**109015**	**34803**	**59500**	**94303**

(a) Questa statistica è stata compilata in base ai passaporti per l'estero rilasciati dalle autorità di P. S. Non sono annoverate fra gli emigranti le persone che, dall'ammontare della tassa pagata o da altre informazioni, risultino aver chiesto il passaporto a scopo di viaggio per affari, o per diporto, o per salute.

Le notizie per provincie relative al 1° trimestre ed al 1° semestre 1909 furono rispettivamente pubblicate nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del 17 agosto 1909, n. 192, e del 1° ottobre 1909, n. 229.

Segue **TAVOLA I.** **Riepilogo per compartimenti.**

COMPARTIMENTI	Primi nove mesi del 1909 – Emigrazione – per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Primi nove mesi del 1909 – Emigrazione – per paesi transoceanici	Primi nove mesi del 1909 – Emigrazione – Totale	Primi nove mesi del 1908 – Emigrazione – per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Primi nove mesi del 1908 – Emigrazione – per paesi transoceanici	Primi nove mesi del 1908 – Emigrazione – Totale	Differenza nei primi nove mesi del 1909 – Emigrazione – per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Differenza nei primi nove mesi del 1909 – Emigrazione – per paesi transoceanici	Differenza nei primi nove mesi del 1909 – Emigrazione – Totale
Piemonte	25,389	16,022	41,411	27,151	13,328	40,479	— 1,762	+ 2,694	+ 932
Liguria	1,767	3,589	5,356	1,427	3,164	4,591	+ 340	+ 425	+ 765
Lombardia	31,112	8,983	40,095	37,363	7,364	44,727	— 6,251	+ 1,619	— 4,632
Veneto	62.215	8,777	70,992	70,085	9,280	79,365	— 7,870	— 503	— 8,373
Emilia	16,340	5,591	21,931	23,533	4,093	27,626	— 7,193	+ 1,498	— 5,695
Toscana	14,214	8,588	22,802	16,457	5,185	21,642	— 2,243	+ 3,403	+ 1,160
Marche	6,419	11,469	17,888	6,605	7,203	13,808	— 186	+ 4,266	+ 4,080
Umbria	5,811	2,496	8,307	7,828	941	8,769	— 2,017	+ 1,555	— 462
Lazio	1,426	13,325	14,751	1,659	3,037	4,696	— 233	+ 10.288	+ 10,055
Abruzzi e Molise	5,101	37,480	42,581	4,509	11,832	16,341	+ 592	+ 25,648	+ 26,240
Campania	2,716	55,067	57,783	2,638	20,860	23,498	+ 78	+ 34,207	+ 34,285
Puglie	2,828	20,842	23,670	2,186	6,608	8,794	+ 642	+ 14,234	+ 14,876
Basilicata	315	10,740	11,055	298	6,112	6,410	+ 17	+ 4,623	+ 4,645
Calabrie	1,268	42,863	44,131	772	19,888	20,660	+ 496	+ 22,975	+ 23,471
Sicilia	3,457	74,935	78,392	3,416	27,791	31,207	+ 41	+ 47,144	+ 47,185
Sardegna	2,171	1,535	3,706	2,399	2,588	4,987	— 228	— 1,053	— 1,281
REGNO	182,549	322,302	504,851	208,326	149,274	357,600	— 25,777	+ 173,023	+ 147,251

TAVOLA II. **Emigranti nei primi nove mesi del 1909 e nel corrispondente periodo del 1908 classificati per paesi di destinazione.**

N. d'ordine	PAESI DI DESTINAZIONE	Primi nove mesi del 1909	Primi nove mesi del 1908
1	Austria-Ungheria { Austria	22,382	27,734
2	Austria-Ungheria { Ungheria	3,673	5,090
3	Belgio, Olanda, Lussemburgo	1,504	1,753
4	Danimarca, Svezia, Norvegia	103	92
5	Francia	42,811	44,456
6	Germania	44,963	52,139
7	Gran Bretagna e Irlanda	2,597	2,046
8	Malta e Gibilterra	489	316
9	Rumenia, Grecia, Serbia, Bulgaria, Montenegro e Turchia europea	3,114	2,149
10	Russia	684	742
11	Spagna e Portogallo	433	327
12	Svizzera	54,869	66,253
	Totale per l'Europa	177,622	203,097
13	Algeria	1,082	1,063
14	Egitto	1,514	1,506
15	Tripolitania	173	206
16	Tunisia	2,071	2,322
17	Altri paesi dell'Africa	309	185
	Totale per l'Africa	5,149	5,282
18	Turchia asiatica	87	132
19	Altri paesi dell'Asia	191	137
	Totale per l'Asia	278	269
20	*Oceania*	536	454
21	Argentina	60,850	51,883
22	Brasile	13,944	11,402
23	Canadà	7,168	4,928
24	Cile, Perù, Bolivia	561	521
25	Colombia, Panama, Venezuela, Guyane, Equatore	531	374
26	Guatemala, Nicaragua, Costarica, Salvador, Honduras, Antille	299	100
27	Messico	552	251
28	Stati Uniti dell'America del Nord	236,179	77,769
29	Uruguay e Paraguay	1,179	1,270
	Totale per l'America	321,266	148,498
	Stati europei e del bacino del Mediterraneo (*a*)	182,549	208,326
	Paesi transoceanici (*b*)	322,302	149,274
	Totale generale	504,851	357,600

(*a*) Somma delle cifre corrispondenti ai numeri d'ordine da 1 a 16 ed al numero 18.
(*b*) Somma delle cifre corrispondenti ai numeri d'ordine da 17 in poi escluso il numero 18.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 572,650 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 562.50 al nome di Rosina Bianca fu Edoardo, moglie di Bellini *Giulio-Emilio*, domiciliata a Torino, con vincolo di usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rosina Bianca fu Edoardo moglie di Bellini *Emilio-Giovanni-Tommaso* fu Francesco, domiciliata a Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.3[4 0[0, cioè: n. 584,202 di L. 60 al nome di Reggio *Emma* di *Giuseppe*, nubile, vincolato di usufrutto a favore di Reggio Giuseppe fu Carlo; n. 584,203 di L. 60 intestata a Reggio *Carolina* di *Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà del padre e vincolato come sopra; n. 584,204 di L. 63.75 intestata a Reggio *Giuseppina* di *Giuseppe*, minore, ecc., come sopra; n. 584,205 di L. 63.75 intestata a Reggio *Giannina* di *Giuseppe* minore, ecc., come sopra, furono così intestati e vincolati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Reggio *Emma*, *Carolina*, *Giuseppina* e *Giannina* di *Guido Giuseppe*, le tre ultime minori, sotto la patria potestà del padre, e vincolarsi a favore di quest'ultimo, veri proprietari ed usufruttuario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 374.282 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,259,441 del già consolidato 5 0[0) per L. 225 al nome di Isnardi *Emilia Luigina* di *Fiorenzo Vincenzo*, minorenne sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Asti (Alessandria) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Isnardi *Emilia-Maria* di *Vincenzo*, minorenne sotto la patria potestà del padre domiciliata in Asti (Alessandria), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 210,162 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 953,674 del già consolidato 5 0[0 di L. 35) per L. 26.25-24.50 al nome di Fasce Giuseppe, *Adolfo*, Pietro e Maria-Caterina fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Rosa Bordo, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fasce Giuseppe, *Antonio*, Pietro, ecc. come sopra veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI,

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 360,900 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,240,436 del consolidato 5 0[0), per L. 52.50-49 al nome di Schabelitz *Harry*, *Ernesto* ed *Alice* fu Ernesto, minori, sotto la patria potestà della madre Bindschedler Berta fu Giovanni, vedova Schabelitz; n. 301,128, già n. 1,147,557 del consolidato 5 0[0, di L. 52.50-49, al nome di Schabelitz *Ernesto* fu Ernesto, minore, sotto la patria potestà della madre signora Bindschedler Berta fu Giovanni, vedova Schabelitz; e n. 301,129, già n. 1,147,558 del consolidato 5 0[0, al nome di Schabelitz *Alice* fu Ernesto, minore, sotto la patria potestà della madre Bindeschedler Berta fu Giovanni, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, rispettivamente, a Schabelitz *Fred-Harry*, *Giovanni-Ernesto* ed *Elisabetta-Alice* fu Ernesto, minori, ecc. (come sopra), a Schabelitz *Giovanni-Ernesto*, minore, ecc. (come sopra) ed a Schabelitz *Elisabetta-Alice* fu Ernesto, minore ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0 n. 557,742 per L. 37.50-35, al nome di Garibaldi *Angelo* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Ne (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garibaldi *Eufemio-Attilio-Angelo* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Ne (Genova), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le seguenti iscrizioni relative ad obbligazioni ferroviarie 3 0[0 rete Mediterranea, serie *C*, nn. 4779, 12768, 4780, 4781, 4782, 4783, 4784, 4785, 12769, 12770, 4786, 4787, 4788, 4789, 4790, 4791, 4792, 4793, 4794, 4795, 4796, 4797, 4798, serie *D*, nn. 11346, 12771, 12772, 12773, serie *E*, nn. 12774 al 12790, a favore di Borsalino Teresina *fu Pietro*, minore, sotto la tutela di Borsalino Giovanni Battista fu Lazzaro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Borsalino Teresina *fu Giuseppe-Pietro*, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0/0, n. 582,379 per L. 262.50, al nome di Graziano Maria fu *Francesco*, vedova di Antonino Traina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Graziano Maria fu *Filippo*, vedova di Antonino Traina, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 - 3.50 0[0, cioè: n. 223,675 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 30 - 28, al nome di *Pellegrini* Giuseppe ed Assunta fu Giovanni minori sotto la tutela di Cioffi Caterina, domiciliati in Caserta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pellegrino* Giuseppe ed Assunta, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il sig. Calvosa Francesco fu Biase ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 60 ordinale, n. 331 di protocollo e n. 1811 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Cosenza, in data 15 novembre 1909, in seguito alla presentazione di cartello della rendita complessiva di L. 750, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1909.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Calvosa Francesco fu Biase il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 gennaio, in L. 100.50.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

10 gennaio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.73 86	101.86 56	103.63 53
3 1/2 % *netto*	103.27 81	101.52 81	103.18 14
3 % *lordo*	71.£0 —	70.70 —	71.23 41

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Gli ultimi dispacci da Londra dicono che la lotta elettorale si fa sempre più ardente. Le donne prendono parte attivamente alla campagna. Gli innumerevoli manifesti che coprono le mura insistono molto più nel sostenere il carattere economico della lotta che nel rilevare la questione costituzionale.

Si ritiene probabile che Londra darà la maggioranza complessiva ai candidati conservatori.

I giornali pubblicano nomi, sempre più numerosi, di eminenti candidati del partito liberale, i quali, defezionando, passano ai protezionisti.

L'*Observer*, organo conservatore, pubblica svariate previsioni sul risultato delle prossime elezioni, secondo calcoli fatti da personalità competenti dei due partiti.

Queste previsioni sono l'indice di notevoli differenze di opinioni.

Una conservatore predice che la nuova Camera dei comuni avrà una maggioranza conservatrice di 90 voti: un altro crede che questa maggioranza sarà di 40 voti: un terzo prevede una maggioranza di 16 voti a favore del Governo attuale.

Una delle previsioni dei liberali dà al Governo una

maggioranza di 200 voti, una seconda la riduce a 110 voti ed una terza prevede la vittoria dei conservatori con un guadagno di 8 seggi.

Il corrispondente londinese della *Wiener Allgemeine Zeitung* pure ritiene certa la vittoria dei conservatori e telegrafa:

In questi circoli bene informati si è convinti che nelle elezioni i conservatori riporteranno un notevole successo. Si calcola che il numero dei loro seggi in Parlamento salirà fino a raggiungere circa un centinaio; con ciò naturalmente i conservatori non avranno la maggioranza, ma la maggioranza liberale risulterà così debole da rendere necessario un nuovo scioglimento della Camera. Si rileva che i partigiani della riforma tariffaria sono aumentati considerevolmente di numero, così che l'idea della riforma finirà col trionfare. Naturalmente questa riforma, per intanto, si terrà entro limiti discreti, e il dazio non importerà più del 5 0\0 del valore.

Dopo di aver conferito con il Sultano e con i principali uomini politici della Turchia costituzionale, Hakki Bey ha accettato di formare il nuovo Gabinetto occupando la carica di Gran Visir e presidente del Consiglio dei ministri. Secondo un dispaccio da Costantinopoli, 10, i giornali turchi commentano con soddisfazione la decisione di Hakki Bey.

Il nuovo Ministero sarebbe così composto:

Gran Visir - S. A. Hakky bey.

Sceik ul Islam - Sakib Mollah — Affari esteri - Rifaat pascià — Interni - Talaat bey — Finanze - Djavid bey — Presidenza del Consiglio di Stato - Nedjmeddine bey — Pubblica istruzione - Nail bey — Guerra - Il generalissimo Mahmud Chefket pascià — Marina - L'ammiraglio Halit pascià — Evkafs (Fond. Pie) - Il senatore arabo sceriffo Haidar, discendente del profeta — Miniere e foreste (Agricoltura) - Kopassis effendi, ora principe governatore di Samos.

L'attuale ministro dell'agricoltura, Aristidi pascià, sarebbe nominato principe governatore di Samos.

Il Governo bulgaro si occupa della revisione dei trattati commerciali con l'Austria e con la Germania. Sul proposito un dispaccio da Sofia al *Piccolo* di Trieste dice:

Tra il Ministero degli esteri e la Legazione austro-ungarica continuano le trattative per il prolungamento provvisorio della convenzione commerciale sulla base della nazione favorita. L'Austria-Ungheria propose la prolungazione fino alla stipulazione del nuovo trattato di commercio, mentre la Bulgaria propose la prolungazione per un anno. Probabilmente si combinerà una formula, secondo cui la convenzione durerà fino a tre mesi dopo la disdetta.

Il Ministero delle finanze e quello del commercio furono incaricati di studiare la questione della denuncia dei trattati, per trovare una via d'uscita per guarentire un più lungo periodo di preparazione per i nuovi trattati.

Su questa questione l'inviato germanico ha avuto una lunga conferenza col ministro degli esteri Paprikoff.

L'ex presidente dei ministri, Daneff, ha approfittato delle feste natalizie per fare un viaggio d'informazione nella Macedonia ed a Costantinopoli.

La proposta fatta dal segretario di Stato americano Knox, per la neutralizzazione della ferrovie delle Manciuria, non sembra destinata a successo.

La stampa dei due paesi maggiormente ad esse interessati, cioè Russia e Giappone, si dimostrano ad essa recisamente contrarie.

Un dispaccio da Tokio, 9, al *Daily Telegraph*, dice:

Tutti i giornali ritengono la proposta perniciosa agli intendimenti nazionali della Cina e del Giappone e chiedono perchè Knox proponga la neutralizzazione soltanto della ferrovia della Manciura. Aggiungono che, se questa era l'intenzione degli Stati Uniti, essi dovevano protestare quando si è firmato il trattato di pace di Portsmouth. Se la proposta fosse messa in pratica, rimarrebbero violati dei diritti precedentemente stabiliti, e ciò non potrebbe che scuotere l'accordo anglo-giapponese, e perciò gli interessi vicendevoli delle due nazioni.

Inoltre è necessario mettere in rilievo che la proposta metterebbe a repentaglio la solidità finanziaria della Cina. I giornali continuano col dire che nulla è accaduto, o è probabile che accada, in Manciuria così da giustificare l'eccessiva ansietà degli Stati Uniti.

Tanto più che se la Cina vuole riscattare la concessione della ferrovia può farlo senza l'intervento straniero. Si crede infine a Tokio che la Gran Bretagna non approverà il progetto Knox. A tale proposito si osserva come questo progetto sia un'altra prova della necessità che alla direzione degli affari esteri di tutti i paesi si debbono chiamare soltanto le persone che hanno la indispensabile preparazione.

Da Pietroburgo si ha poi, in data di ieri:

La stampa considera la proposta americana relativa alla neutralizzazione commerciale delle ferrovie della Manciuria come inaccettabile e contraria agli interessi della Russia.

La ferrovia Cuneo-Nizza-Ventimiglia

Le comunicazioni fra l'Italia e la Francia che stanno attuandosi a grande vantaggio delle due nazioni attraverso le Alpi Marittime, hanno dato luogo a manifestazioni di cordialità e simpatia che sempre più rinsaldano i vincoli di fraternità latina.

Dai telegrammi dell'*Agenzia Stefani* riassumiamo i particolari del convegno fra i ministri dei lavori pubblici italiano e francese, cotanto acclamato da quelle patriottiche popolazioni di confine.

Domenica sera, col treno delle 11.45, giunse a Ventimiglia S. E. il ministro Rubini, accompagnato dal suo capo di gabinetto commendator Marzollo, dal vice direttore generale delle ferrovie comm. Cajo e dall'ispettore del genio civile comm. De Cornè.

Al suo arrivo fu salutato dal prefetto di Porto Maurizio, dal sindaco di Ventimiglia, dal sottoprefetto di San Remo e dal console francese, che salutò il ministro a nome del suo Governo.

Durante il tragitto salutarono pure il ministro, gli on. deputati Nuvoloni e Marsaglia, l'on. senatore Massabò, l'ing. capo del genio civile di Genova e la Giunta comunale di Porto Maurizio.

L'on. Rubini scese all'Hôtel Suisse.

Iermattina, alle ore 7.30, S. E. il ministro partì in automobile per recarsi incontro al ministro dei lavori pubblici Millerand, che alla stessa ora partiva da Nizza.

A Broglio S. E. Rubini venne incontrato dalle autorità provinciali di Cuneo, dagli onorevoli deputati Galimberti e Di Rovasenda.

L'on. ministro, accompagnato fra gli altri dall'on. senatore Massabò, dall'on. deputato Marsaglia, in un automobile ornato con bandiere francesi ed italiane, seguito da una lunga fila di altre automobili, proseguì per la Valle Roia, transitando a Fontan, dove venne salutato con spari di archibugio e si recò alla frontiera di San Dalmazzo.

Quivi sostò, attendendo l'arrivo del ministro francese Millerand.

Tutti i paesi della vallata erano adorni con bandiere delle due nazioni; anche il punto di confine era contrassegnato con bandiere. Rendevano gli onori i gendarmi e doganieri francesi e carabinieri italiani.

Il ministro francese Millerand, proveniente in automobile da Nizza per Sospello, giunse al luogo ove l'on. Rubini lo attendeva alle 12.15.

L'incontro fra gli onorevoli ministri Rubini e Millerand è stato cordialissimo.

L'on. Rubini partecipò all'on. Millerand che il presidente del Consiglio, on. Sonnino, gli aveva telegrafato che nel momento in cui l'illustre collega francese si trovava ospite del Governo italiano gli era grato di inviargli per suo mezzo il suo personale e cordiale saluto.

Indi vennero fatte le reciproche presentazioni del numeroso personale tecnico e amministrativo. I due ministri, saliti poscia nella stessa automobile, proseguirono per San Dalmazzo, ove sono stati salutati dalle autorità locali, e quindi, transitando da Tenda, si recarono nella frazione di Vievola, ove farà capo la costruenda ferrovia Cuneo-Nizza, con diramazione per Ventimiglia.

Ivi i due ministri, ai quali i capi del personale tecnico italiano davano spiegazioni, dimostrarono di interessarsi vivamente all'andemento dei lavori.

Alle ore 13.20 i ministri, in lungo e pittoresco corteo formato da una quarantina di automobili, tornarono da Vievola a Tenda, ove l'on. Rubini offerse un banchetto di una sessantina di coperti all'Albergo nazionale.

Durante il banchetto la musica cittadina eseguì uno scelto concerto.

Il banchetto è stato animato ed elegante.

Allo *champagne* parlarono gli on. deputati Rovasenda e Marsaglia ed i ministri Rubini e Millerand, scambiando cordialissimi brindisi.

L'on. ministro Rubini comunicò il seguente telegramma inviatogli dal presidente del Consiglio on. Sonnino:

« In questo momento in cui l'illustre collega francese Millerand si trova ospite del Governo italiano, mi è grato di inviargli per tuo mezzo il mio personale cordiale saluto ».

Millerand così rispose a S. E. Sonnino: « Sensibilissimo alla espressione dei sentimenti personali che voleste farmi tenere per il cortese tramite del ministro dei lavori pubblici, prego Vostra Eccellenza di gradire i miei ringraziamenti per la cordiale ospitalità offertami in questo bel paese dal Governo italiano e l'assicurazione della mia alta considerazione ».

Un altro scambio di affettuosi telegrammi vi è stata fra l'on. Luzzatti e Millerand.

***

Ecco il testo del brindisi pronunziato da S. E. Rubini:

« Signor ministro e caro collega,

Allorchè seppi a Roma che V. E. aveva l'intenzione di visitare i tracciati della ferrovia che, per la convenzione del 1904, deve allacciare il Piemonte a Nizza, signora di bellezza e di attrattive, provai tosto il desiderio di andarvi ad incontrare per salutarvi a nome del Governo e rendere omaggio in nome mio personale al ministro del paese vicino ed amico, all'uomo illustre che ne regge e cura con tanto successo i lavori pubblici.

Siate dunque il benvenuto, signor ministro, sul suolo italiano, siate i benvenuti voi e gli eminenti personaggi che vi circondano e che portano così alta nell'opera dell'Amministrazione e della tecnica la fama della Francia. Essi sono qui circondati da colleghi ed amici che condividono tutti i miei sentimenti ».

L'on. Rubini rievoca quindi i vari studi fatti, per migliorare le comunicazioni fra l'alto e il medio Piemonte e la costa Azzurra; accenna alle difficoltà incontrate e alla necessità dimostrata dai bisogni sempre crescenti di ricorrere non soltanto ad una via ordinaria, ma ad una ferrovia.

« È la ferrovia - aggiunge - fu progettata ed approvata dai due Governi interessati. Una parte di essa è già fatta ed è anche in esercizio già da vari anni; una parte ne è in costruzione.

La vostra fortunata visita, signor ministro - prosegue l'on. Rubini - e l'interesse che avete dimostrato per l'opera, ci assicurano che i lavori saranno presto iniziati anche da parte della Francia e condotti colla necessaria sollecitudine. È un'opera della più alta importanza commerciale e di grande significato politico; è un'opera di civiltà, un pegno di amicizia per il presente e per l'avvenire.

La stessa singolarità del tracciato è sotto questo punto di vista assai suggestiva, poichè è con tutta fiducia che noi rimettiamo la sicurezza delle comunicazioni tra due parti del territorio italiano nelle vostre mani amiche attraverso una parte del territorio francese e voi, signor ministro, meglio di chicchessia pei vostri sentimenti elevati e per il vostro spirito superiore siete convinto, come lo sono io stesso, che questa fiducia è ben collocata, poichè ogni nuova via di comunicazione, attivando gli scambi materiali e morali, costituisce il premio di assicurazione più efficace contro i rischi delle inimicizie.

È con questi sentimenti, signor ministro, che io bevo alla continuità alacre dell'opera così cara ai due popoli, al suo prossimo compimento, alla vostra preziosa salute, a quella del signor presidente della Repubblica ed alla prosperità della Francia ».

Il ministro Millerand, a nome del Governo della Repubblica, e a nome proprio, portò a sua volta un vivo ringraziamento per quanto fu fatto dal Governo italiano per la preparazione della sua venuta in Italia, per questa visita ad una linea tanto interessante per i due paesi.

« Tutto concorre, egli disse, ad avvicinare l'Italia alla Francia, le quali, innanzi ad ogni cosa, devono porre lo studio della facilitazione delle comunicazioni tra i due paesi.

Vi assicuro che dalla parte della Francia i lavori saranno spinti con alacrità e senza sosta, come pure lo sarà il raddoppiamento del binario del Moncenisio ».

Concluse dichiarando esser lieto che egli e l'on. Rubini siano chiamati a servire sotto questa forma la causa dell'unione tra l'Italia e la Francia.

Bevette all'on. Rubini, al Re ed alla Regina d'Italia che hanno lasciato così caro ed indimenticabile ricordo della loro visita a Parigi.

***

La partenza dei ministri da Tenda è avvenuta fra grande entusiasmo della popolazione e fra le grida di: « Viva la Francia! Viva l'Italia! ». A Broglio i due ministri sono stati ricevuti dalla rappresentanza comunale. La popolazione salutò l'on. Rubini con grida di « Viva Rubini! ».

All'arrivo a Ventimiglia la popolazione acclamò i due ministri al suono della Marsigliese e della Marcia Reale.

Un plotone di bersaglieri, molto ammirato dai francesi, rese gli onori.

Il ministro Millerand partì da Ventimiglia per Nizza alle 17.30 ringraziando per l'ospitalità così cordiale ed entusiastica.

Con quanti ebbe a parlare, il ministro francese espresse il suo compiacimento, la sua viva soddisfazione per l'accoglienza festosa e cordiale così della rappresentanza ufficiale come delle popolazioni, e manifestò la sua ammirazione per la pittoresca bellezza dei paesi della valle Roja, aggiungendo che lo splendore del sole e la purezza dell'atmosfera conferivano un invincibile fascino a questa escursione alpina invernale riuscita sotto ogni aspetto piacevolissima.

Il municipio di Ventimiglia offrì poi una bicchierata in onore dell'on. Rubini.

La grande cordialità che ha presieduto al convegno, la soddisfazione delle popolazioni per le assicurazioni circa l'esaudimento dei loro voti ed il tempo bellissimo, hanno reso l'intervista fra i due ministri una lieta ed indimenticabile festa.

L'on. Rubini riparti per Roma alle 18.25.

Durante il viaggio venne salutato a Bordighera dall'on. generale Pelloux, dal deputato Agnetti e dalle Giunte comunali di San Remo e di Porto Maurizio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si recò ieri, in automobile, a visitare le « Case modello » della Società dei beni stabili, a via dei Marsi.

Trovavansi a riceverla l'ing. comm. Talamo, direttore della Società, il sindaco Nathan, l'assessore Canti e il personale addetto alle case.

L'Augusta Signora visitò i vari locali e si intrattenne quasi un'ora fra i bambini delle scuole annesse alle case.

Prima di andarsene, volle mandare ad ogni casa la Sua fotografia con firma autografa, per ricordare ai bambini la visita della Sovrana. Dopo di che la Regina Madre, salutata e applaudita dai presenti, alle 12.30, fece ritorno a palazzo Margherita.

Al Circolo giuridico. — Questa sera, alle ore 9 1[2, nella sede del Circolo vi sarà un gran ricevimento in onore di S. E. Vittorio Scialoja, ministro guardasigilli. Sono stati diramati dalla presidenza numerosi inviti.

Cortesie internazionali. — Ieri il prefetto della provincia di Napoli ha offerto nei suoi appartamenti un ricevimento al comandante ed agli ufficiali della squadra russa, ancorata in quel porto.

Al ricevimento sono intervenuti le autorità civili e militari e molti invitati.

Esposizione internazionale d'arte a Venezia. — La presidenza della IX Esposizione internazionale che si terrà a Venezia nel corrente anno comunica a riguardo della « Sala della gioventù » da instituirsi nella Mostra:

« La « Sala della gioventù » è destinata ad accogliere le opere di quegli artisti italiani d'età non superore ai trent'anni, che si siano segnalati in qualche chiara maniera.

« Noi deroghiamo - per essa esclusivamente - alla tassativa prescrizione che nessun'opera già esposta in Italia possa comparire nella Mostra di Venezia. Non ci parrebbe equo, infatti, in argomento di così delicata natura, sottrarre al giudizio del pubblico taluno fra le opere che valsero ai loro autori il diritto di essere ammessi alla gara presente.

« Questa sala non dovrà essere giudicata col criterio delle altre, ove espongono artisti provetti o addirittura famosi. Essa non conterrà, infatti, opere di un valore definitivo, ma solo promesse degne, capaci di rivelare la preparazione estetica e tecnica dei giovani, le tendenze concettuali e formali a cui più volentieri obbediscono.

« Con questa mira di comune istruzione l'abbiamo oggi fondata e ci proponiamo di estenderla a più ampi confini nelle Mostre venture ».

Per il regolamento speciale rivolgersi alla presidenza dell'Esposizione.

Nello Yemen. — Il console generale d'Italia a Hodeida è partito per Moka, iniziando così il suo viaggio pel ricupero delle salme di Benzoni e di Burckhardt.

Elezione politica. — *Collegio di Poggio Mirteto — Votazione di ballottaggio.* — Risultato complessivo.

Iscritti 6550: votanti 5158.

Amici avv. Giovanni ha avuto voti 2727 e Centurini comm. Dario 2323.

È stato proclamato eletto deputato Amici.

Marina militare. — La R. nave *Puglia*, è giunta a Singapore il 10 corrente.

Marina mercantile. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Santos per Genova. Da Teneriffa ha transitato per Genova il *Ravenna*, della Società Italia.

Il piroscafo *Barbarigo*, della Società Veneziana, è partito ieri da Aden per Karachi, diretto a Calcutta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 10. — La conferenza che ha avuto luogo al *Konak* di Hakki bey è durata lungamente.

Si conferma che Djavid bey, Talaat bey, Nedjmeddine bey e lo Sceicco dell'Islam saranno mantenuti al potere.

Si offrirà il portafoglio della guerra a Mahmud Chefket pascià e quello della marina all'ammiraglio Halil pascià, gli *Evkafs* al senatore arabo Sceriffo Haidar, discendente del profeta, l'agricoltura a Kopassis effendi, principe governatore di Samos.

Si domanderà a Rifaat pascià di conservare il portafoglio degli affari esteri ed a Nail bey di conservare quello della pubblica istruzione.

Si crede però che ambedue desiderino di lasciare il Ministero.

L'ex ministro di agricoltura Aristid pascià sarà nominato principe governatore di Samos.

MADRID, 10. — Il marchese Val de Terrazo è stato nominato ambasciatore presso il Quirinale, in sostituzione di Perez Caballero.

LONDRA, 10. — Subito dopo ricevuto il decreto Reale di scioglimento del Parlamento, gli uffici della Corona hanno cominciato a spedire a ciascuna circoscrizione elettorale la lettera ufficiale di convocazione.

Ottantotto circoscrizioni e contee della piccola e grande *banlieue* di Londra, del Kent, del Surrey, del Middlesex, del Sussex, ecc., hanno ricevuto per la prima volta questa lettera con l'automobile. Le altre lettere verranno inviate per mezzo della posta.

Non avendo Joe Chamberlain alcun competitore nella circoscrizione di Birmingham-West, egli sarà il primo dichiarato eletto.

VIENNA, 10. — L'intervista del Re con Lukacs non ha condotto ad alcuna decisione. Lukacs resterà domani a Vienna e sarà di nuovo ricevuto in udienza dal Re. Il conte Kunen Hedervary è stato pure chiamato per domani dal Re ed arriverà questa sera a Vienna.

LONDRA, 10. — Gli elettori conservatori di Birmingham, Manchester e di altre circoscrizioni del Lancashire, come pure quelli di dodici circoscrizioni di Londra, in tutto sessantatre circoscrizioni elettorali, sono pieni di speranza; essi contano su di una grande vittoria a Londra e sperano che questo primo successo eserciterà su tutto il paese un'influenza profonda.

Vi è infatti in tutte le circoscrizioni, a lato dei militanti, una moltitudine di indifferenti, che è dispostissima a seguire i primi vincitori.

Balfour, sicuro del suo seggio nella city di Londra, è partito questa sera per recarsi ad Aberdeen, nell'estremità settentrionale della Scozia, a predicare l'evangelo conservatore. Non è nella Scozia infatti che la popolazione è disposta a modellarsi su Londra.

Gli elettori scozzesi ragionano sul loro tornaconto personale ed hanno lo spirito piuttosto liberale. Non è dunque da meravigliarsi di vedere il capo dei conservatori inglesi adoperarsi per conquistarli.

D'altronde questo è un compito assai difficile e non è probabile che la defezione dell'ultima ora di Lord Rosebery attiri nella Scozia dalla parte dei conservatori altre persone all'infuori dei proprietari fondiari e dei dipendenti delle grandi famiglie aristocratiche.

Lord Rosebery non ha più oggi influenza che sulla buona Società e, malgrado il suo reale talento oratorio, è probabile che egli non possa distogliere gli elettori scozzesi dai candidati liberali, per indurli a votare per i conservatori, facendo il giuoco degli aristocratici e dei grandi proprietari fondiari.

Il primo ministro, Asquith, si dispone a lanciare il suo manifesto elettorale, nel quale fa la storia degli avvenimenti di questi ultimi quattro anni e dichiara che i lordi hanno deliberatamente violato la costituzione, allo scopo che intervenisse una riforma elettorale e fossero così risparmiati i loro interessi e le loro successioni; è per questo soltanto che hanno colpito il bilancio votato dalla Camera dei comuni. La cosa più urgente nell'ora attuale è di limitare il diritto di voto della Camera dei lordi.

LONDRA, 10. — Durante il Consiglio, che si è riunito oggi, nel pomeriggio, al palazzo di Buckingham, il Re Edoardo ha firmato il decreto che scioglie il Parlamento e convoca il Parlamento nuovo per il giorno 15 febbraio.

MARSIGLIA, 11. — Il ministro dei lavori pubblici, Millerand, proveniente da Nizza, è giunto la scorsa notte ed è disceso in un albergo.

Il ministro riparte stamane per Parigi col treno diretto.

COSTANTINOPOLI, 11. — Mahmud Chefket pascià ha accettato il portafoglio della guerra, pur conservando le funzioni di comandante delle truppe.

MONTEVIDEO, 11. — Un violento incendio è scoppiato a bordo del vapore tedesco *Engelfingen*, ancorato nell'avamporto. Il vapore è carico di merci infiammabili. Quattordici battelli si sono recati in suo soccorso.

Si spera di domare il fuoco.

EDIMBURGO, 11. — Il ministro degli esteri, sir E. Grey, ha pronunciato un discorso nel quale ha confutato le dichiarazioni di Balfour sulla marina britannica e sulle relazioni anglo-tedesche.

Nulla giustifica, egli ha detto, i tentativi fatti per provocare un panico navale: mai vi furono meno motivi di oggi per parlare di prospettive di una guerra anglo-tedesca. Mai la Germania fu meglio disposta per risolvere le questioni e discuterle con l'Inghilterra.

L'oratore dice che è una cosa consueta il fatto che ogni anno la stampa e l'opinione pubblica che interrogano con ansietà l'avvenire al momento della presentazione del bilancio si dimostrano impressionate dell'aumento nelle spese navali verificatosi nell'anno precedente.

Un accordo per la limitazione degli armamenti può intervenire ma deve essere volontario e senza pressioni da nessuna parte.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

10 gennaio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	771 84.
Umidità relativa a mezzodì.	62.
Vento a mezzodì.	N.
Stato del cielo a mezzodì.	sereno.
Termometro centigrado	massimo 11.0.
	minimo —0.4.
Pioggia	—

10 gennaio 1910.

In Europa: pressione massima di 779 sui Balcani, minima di 725 sull'Islanda e Norvegia

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque risalito fino a 6 mm. sulla Calabria; temperatura irregolarmente variata.

Barometro: livellato tra 775 e 776.

Probabilità: venti deboli, prevalentemente settentrionali al nord, vari altrove; ancora tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 gennaio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	12 8	6 8
Genova	coperto	calmo	12 2	9 5
Spezia	coperto	calmo	11 0	4 2
Cuneo	sereno	—	11 6	1 7
Torino	sereno	—	4 8	— 1 4
Alessandria	nebbioso	—	1 0	— 2 3
Novara	nebbioso	—	5 9	— 5 1
Domodossola	sereno	—	8 9	— 3 5
Pavia	nebbioso	—	0 3	— 2 5
Milano	nebbioso	—	1 6	— 3 1
Como	sereno	—	9 0	— 1 0
Sondrio	sereno	—	7 6	— 0 6
Bergamo	sereno	—	8 7	4 6
Brescia	sereno	—	1 2	— 5 4
Cremona	nebbioso	—	0 4	— 2 3
Mantova	nebbioso	—	2 2	— 3 6
Verona	nebbioso	—	1 4	— 3 3
Belluno	sereno	—	1 5	— 1 7
Udine	nebbioso	—	4 1	— 4 2
Treviso	nebbioso	—	0 1	— 3 2
Venezia	nebbioso	calmo	0 5	— 1 5
Padova	nebbioso	—	0 4	— 2 8
Rovigo	nebbioso	—	?	?
Piacenza	nebbioso	—	0 4	— 2 8
Parma	nebbioso	—	0 2	— 4 2
Reggio Emilia	sereno	—	1 2	— 4 3
Modena	1/2 coperto	—	0 8	— 3 3
Ferrara	nebbioso	—	0 9	— 3 0
Bologna	1/4 coperto	—	3 0	— 3 3
Ravenna	nebbioso	—	0 0	— 5 0
Forlì	coperto	—	0 0	— 4 0
Pesaro	nebbioso	calmo	3 0	— 3 0
Ancona	nebbioso	calmo	5 8	0 8
Urbino	sereno	—	8 2	3 2
Macerata	nebbioso	—	8 4	0 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	nebbioso	—	6 5	— 0 8
Camerino	1/4 coperto	—	9 1	3 5
Lucca	1/2 coperto	—	8 1	0 1
Pisa	coperto	—	3 3	— 2 0
Livorno	coperto	calmo	11 8	3 3
Firenze	coperto	—	11 0	— 0 8
Arezzo	coperto	—	8 6	— 0 6
Siena	1/4 coperto	—	9 0	2 3
Grosseto	sereno	—	12 2	— 0 5
Roma	sereno	—	10 2	— 0 4
Teramo	sereno	—	11 2	1 8
Chieti	sereno	—	9 4	3 0
Aquila	sereno	—	5 5	— 3 7
Agnone	sereno	—	12 4	2 0
Foggia	sereno	—	11 7	0 4
Bari	3/4 coperto	mosso	11 5	5 0
Lecce	nebbioso	—	10 6	3 3
Caserta	sereno	—	10 6	3 5
Napoli	sereno	legg. mosso	11 2	4 8
Benevento	sereno	—	9 2	— 2 1
Avellino	sereno	—	10 0	— 3 9
Caggiano	sereno	—	7 7	2 2
Potenza	sereno	—	6 6	— 1 0
Cosenza	sereno	—	9 7	— 0 5
Tiriolo	sereno	—	7 0	— 4 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	13 3	5 5
Palermo	sereno	calmo	13 5	3 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	13 0	5 4
Caltanissetta	sereno	—	10 3	4 0
Messina	sereno	calmo	12 0	6 8
Catania	sereno	legg. mosso	12 3	4 6
Siracusa	3/4 coperto	calmo	11 7	7 0
Cagliari	sereno	calmo	13 5	1 0
Sassari	sereno	—	11 0	3 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*